

"LA DENUNCIA"

di Luca Chianca

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora l'emendamento. A marzo cento deputati del Pdl scrivono una lettera al premier :

"Ti chiediamo - si legge nella lettera - di non porre la fiducia al disegno di legge 2180. In esso sono contenute norme a nostro giudizio inaccettabili. Siamo certi ne converrai anche tu, quando potrai renderti conto di come questo dettato legislativo vada contro i più elementari diritti umani".

La lettera faceva riferimento al disegno di legge in materia di sicurezza pubblica, più precisamente alla norma che riguarda la denuncia degli immigrati clandestini da parte dei medici. Cosa dice la norma e cosa vuol dire nella pratica questo tipo di denuncia. Luca Chianca

FABIO RIZZI - SENATORE LEGA NORD PADANIA

Quello che noi vogliamo evitare è che, come al solito, vengano considerati di serie A, protetti in tutti i modi possibili ed immaginabili i clandestini, mentre invece siamo noi, se andiamo in pronto soccorso con il sospetto di reato a essere segnalati. Questa è vera e propria discriminazione, non quella che proponiamo noi con questo tipo di emendamento.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nell'aula del senato a febbraio si vota per il secondo pacchetto sicurezza. Passa un emendamento della lega nord che lascia libertà ai medici di segnalare all'autorità giudiziaria i pazienti non in regola con il permesso di soggiorno.

SALVATORE GERACI PRESIDENTE SIMM

In qualche modo l'ospedale diventa una roulette russa. Chi accede non sa se poi verrà o non verrà denunciato.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'emendamento cambierebbe la norma del testo unico sull'immigrazione del 98, con la quale si stabilisce che l'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero senza permesso di soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione alle autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto e a parità di condizioni con il cittadino italiano. Ciò significa che se il paziente non ha una ferita d'arma da fuoco o è stato accoltellato o vittima di un incidente, deve essere curato senza chiamare la polizia. Adesso invece con la nuova norma cosa succederebbe?

SALVATORE GERACI PRESIDENTE SIMM

L'immigrato va in un ospedale, chiunque può segnalare la sua presenza come irregolare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per il senatore Tomassini è vero il contrario. La denuncia significherebbe tutela.

ANTONIO TOMASSINI - SENATORE PDL

Il divieto di denuncia espone proprio alla mancanza di cure i soggetti più deboli, visto che possono uscire e andare dal servizio sanitario come vogliono, con i neonati, con le persone più deboli e quelle meno tutelate; espongono a una difficoltà di continuità di cure, espongono a gravi problemi igienico-sanitari, caro collega Bosone, tutte le malattie infettive ed epidemiologicamente diffuse.

GENNARO FRANCO - MEDICO OSPEDALE SAN GALLICANO ROMA

La norma precedente, quella che tuttora è in vigore, fino a quando non verrà, se verrà cambiata, tutela senz'altro il diritto alla salute delle fasce più deboli della popolazione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E infatti la continuità delle cure con la vecchia norma sono assolutamente garantite. Chi entra in ospedale con una malattia infettiva viene dimesso come tutti solo al termine della cura. E se vogliamo fare i conti della serva i ricoveri degli irregolari in Italia incidono per lo 0,5% dell'intera spesa sanitaria nazionale. Il punto è: sapendo di venir denunciato, si presenterà ad un pronto soccorso?

UOMO

No, assolutamente no.

LUCA CHIANCA

Perché?

UOMO

Perché ho paura che mi denunciano...

LUCA CHIANCA

E dove andrai, che farai?

UOMO

Come faccio? Mi inventerò qualche cosa, non lo so.

GENNARO FRANCO – MEDICO OSPEDALE SAN GALLICANO ROMA

Una persona che comincia ad avere disturbi respiratori e che potrebbe avere una patologia tubercolare non viene e continua a tenersi la sua patologia senza che venga riconosciuta nelle sue fasi iniziali e curata.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Allora vediamo come vivono gli immigrati irregolari. Questa è Rosarno, in Calabria a due passi dalla piana di Gioia Tauro.

LUCA CHIANCA

E da dove venite?

UOMO

Africa.

LUCA CHIANCA

Dove?

UOMO

Ghana.

LUCA CHIANCA

Tu?

UOMO

Ghana.

LUCA CHIANCA

Tu da dove vieni?

UOMO

Io? Palestina!

LUCA CHIANCA

Palestina? Da quanto sei qui?

UOMO

2 mesi.

LUCA CHIANCA

2 mesi. E dormi qua dentro?

UOMO

Si.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questo ambulatorio dell'asl di Aversa, gestito da Medici Senza Frontiere, è frequentato da immigrati senza permesso di soggiorno che lavorano nel settore agricolo e nell'edilizia. Quando entriamo sono tutti in attesa del proprio turno e molti non vogliono essere ripresi sul volto.

LUCA CHIANCA

Perché viene qui all' STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) ?

DONNA

Per questo, perché non ho i soldi per comprare questa cosa.

LUCA CHIANCA

Da quant'è che sei in Italia?

DONNA

Sono 10 anni adesso.

LUCA CHIANCA

Hai il permesso di soggiorno?

DONNA

Prima si ma adesso no.

ALESSANDRA TRAMONTANO – COORDINATRICE MEDICO M.S.F.

Le malattie che queste persone prendono se sono infettive le prendono qua stiamo parlando dell'influenza e della broncopolmonite quindi sono malattie non irregolari, sono malattie con permesso di soggiorno in Italia.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Abolendo l'obbligo di non segnalare gli stranieri irregolari, come vorrebbe la nuova norma, è discrezione del medico denunciare o può essere libero di non farlo?

LUCA MARAFIOTI – PROFESSORE DIRITTO PENALE ROMATRE

A leggere gli emendamenti in corso di approvazione sembrerebbe non più vero. Sembrerebbe sostanzialmente essere a carico del medico, in quanto pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, una sorta di obbligo giuridico di denunciare il paziente in quanto l'introduzione del reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato gli imporrebbe di denunciare un reato pervenuto alla sua conoscenza.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quindi in base all'interpretazione delle nuove norme il medico da un lato sarebbe libero di segnalare o meno l'immigrato alle autorità, dall'altro, in quanto pubblico ufficiale, sarebbe costretto a fare denuncia perché di fronte ad una notizia di reato. Un paradosso.

LUCA CHIANCA

Sarà un problema per la salute pubblica se non si curano più?

GENNARO FRANCO – MEDICO OSPEDALE SAN GALLICANO ROMA

Può esserlo sì perché si creeranno delle sacche di popolazione che non può più sottoporsi pur volendolo a controlli di salute quindi ci potrà essere la possibilità di problemi per la collettività.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il disegno di legge approvato a febbraio al senato è passato alla camera e nei prossimi giorni dovrebbe essere definitivamente votato.

Se la clandestinità è reato va denunciata, ma come in tutte le cose, ci sono risvolti che andrebbero valutati, cinicamente se vogliamo, in termini di costo e benefici. La buona notizia.